

**STATUTO**

**CONSULTA REGIONALE DEI COSTRUTTORI EDILI  
DEL TRENINO-ALTO ADIGE**

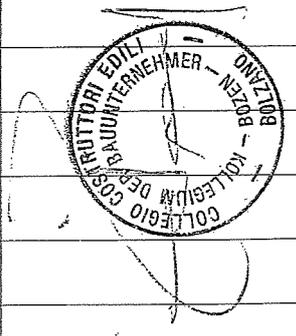
Tra

- l'arch. Gianbattista Giordani nato a Fivavè (TN) il 6 ottobre 1953 e residente a Lomaso (TN) – fraz. Ponte Arche in qualità di Presidente della Sezione Autonoma dell'Edilizia dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trento con sede in Trento, Via A. Degasperi, 77 – cod. fisc. n. 96032620229;

Sezione Autonoma dell' Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente  
*[Signature]*

e

- il rag. Oswald Zimmerhofer nato a Campo Tures (BZ) l'11 gennaio 1960 e residente a Campo Tures (BZ) in via dei Prati, 6 in qualità di Presidente del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Bolzano, con sede in Bolzano, Corso Libertà, 30 – cod. fisc. 940435502112;



Premesso

- che il Consiglio Generale della Consulta Regionale dei Costruttori Edili del Trentino-Alto Adige in data 12 dicembre 2002 ha approvato le modifiche allo Statuto della Consulta stessa in relazione alle modifiche dello Statuto dell'Ance;

- che dette modifiche dello Statuto della Consulta sono state approvate in data 6 marzo 2003 dalla Giunta dell'Ance ai sensi dell'art. 21, 2° comma, punto 13 e dall'art. 40, IV°, V° e VI° comma dello Statuto della stessa ANCE;

si prende atto

ad ogni effetto del seguente nuovo Statuto della Consulta Regionale dei Costruttori Edili del Trentino-Alto Adige:

“ ART. 1

**COSTITUZIONE - ASSOCIAZIONI ADERENTI**

Tra la Sezione Autonoma dell'Edilizia dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trento e il Collegio dei Costruttori Edili della Provincia Autonoma di Bolzano aderenti all'ANCE (di seguito denominati anche "Associazioni Territoriali"), e' costituita a norma dello Statuto dell'ANCE medesima la Consulta Regionale dei Costruttori Edili del Trentino - Alto Adige, in sigla "ANCE - Trentino - Alto Adige" (di seguito denominata anche "Consulta").

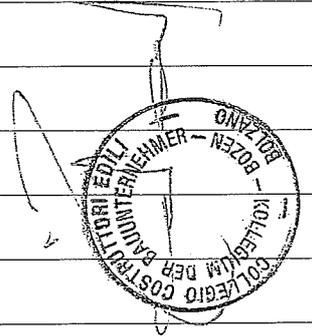
Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



**ART. 2 SCOPI**

La Consulta non ha fine di lucro. Essa assume la rappresentanza regionale della categoria imprenditoriale inquadrata nel sistema associativo facente capo all'ANCE e, a tal fine, svolge le seguenti funzioni:

- a) esamina, tratta e coordina i problemi della categoria a livello regionale, assume le decisioni che di volta in volta si rendessero opportune ed interviene presso autorità, enti ed amministrazioni per la soluzione dei problemi stessi;
- b) effettua il coordinamento degli interessi territoriali della categoria ai fini della loro espressione unitaria nei rapporti con gli organismi esterni a livello regionale;
- c) esamina i problemi che vengono trattati in seno agli organi decisionali dell'ANCE in cui siano previste competenze e rappresentanze regionali e riporta in tali sedi la volontà della Consulta fatto salvo il caso di materie di competenza della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano sulle quali possono esprimersi direttamente le due



Associazioni Territoriali;

d) designa i rappresentanti della categoria in organizzazioni, enti ed amministrazioni in cui sia richiesta e ritenuta utile la presenza della categoria stessa a livello regionale, compresi gli organismi ANCE in cui sia prevista una rappresentanza regionale;

e) promuove ed effettua studi e ricerche su materie di interesse della categoria;

f) svolge gli ulteriori compiti che potranno essere demandati dall'ANCE e dalle Associazioni Territoriali e compie in genere tutti gli atti che in qualsiasi modo valgano a raggiungere le finalità statutarie.

Nello svolgimento della propria attività, la Consulta è tenuta a conformare le proprie azioni alle direttive generali dell'ANCE. La Consulta pertanto si tiene in stretto collegamento con l'ANCE comunicando gli argomenti posti all'ordine del giorno nelle riunioni degli organi direttivi, trasmettendo i verbali delle riunioni stesse e dando notizia dei problemi insorti a livello regionale che rivestono aspetti di interesse generale della categoria o comunque di particolare importanza o di interesse di altre regioni.

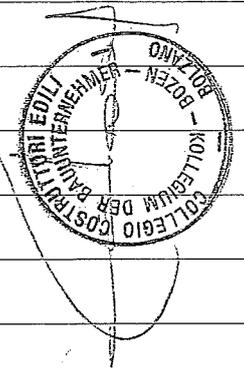
La Consulta è tenuta, su delibera del Comitato di Presidenza dell'ANCE assunta a norma dello Statuto dell'ANCE medesima, a sospendere o a modificare le proprie azioni che possano risultare in contrasto con le direttive generali dell'Associazione nazionale e comunque pregiudizievoli di interessi della categoria.

### ART. 3

### SEDE

Fatte salve diverse determinazioni assunte di comune accordo dalle

Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



Associazioni Territoriali che la compongono, la Consulta ha sede per un triennio a Trento e per un triennio a Bolzano, rispettivamente presso le sedi della Sezione Autonoma dell'Edilizia di Trento e del Collegio dei Costruttori Edili di Bolzano.

L'Associazione Territoriale presso cui ha sede la Consulta provvede alle spese per il funzionamento della stessa.

#### ART. 4

##### ADESIONE ALLA CONSULTA

Le Associazioni Territoriali di categoria della regione Trentino Alto Adige aderenti all'ANCE costituiscono la Consulta in base all'art. 7 dello Statuto dell'ANCE stessa.

Non possono far parte della Consulta Associazioni territoriali di categoria non aderenti all'ANCE.

#### ART. 5

##### DURATA DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Il rapporto associativo e' a tempo indeterminato.

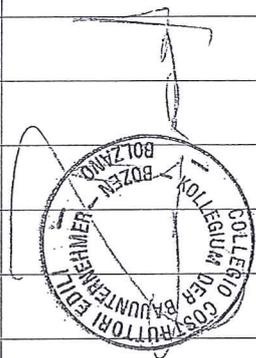
Il recesso dall'ANCE dell'Associazione Territoriale ad essa aderente comporta il recesso dalla Consulta, da notificarsi per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

#### ART. 6

##### CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

Alla Consulta devono essere assicurate dall'ANCE e dalle Associazioni Territoriali risorse finanziarie adeguate ai compiti ed alle funzioni che il sistema associativo di categoria è chiamato a svolgere nell'ambito della Regione Trentino Alto Adige attraverso sia la Consulta stessa che le

Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



Associazioni Territoriali che ne fanno parte.

## ART. 7

### ORGANI DELLA CONSULTA

Sono Organi della Consulta:

- a) il Consiglio Generale;
- b) il Comitato di Presidenza;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Garanti contabili;
- e) il Collegio dei Proviviri.

Per la eleggibilita' alle cariche associative si applicano i criteri previsti dallo Statuto dell'ANCE.

Possono ricoprire le cariche associative di Presidente, di Vice Presidente e di Consigliere soltanto i componenti gli Organi direttivi delle Associazioni Territoriali aderenti.

Tutte le cariche hanno durata triennale.

Le cariche associative sono gratuite.

## ART. 8

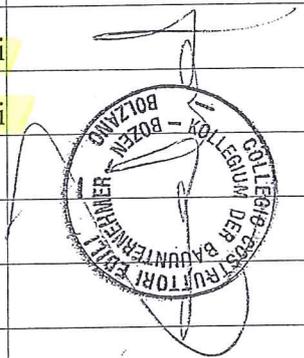
### CONSIGLIO GENERALE

Il Consiglio Generale della Consulta e' composto:

- dai Presidenti delle Associazioni Territoriali di Trento e Bolzano;
- da cinque membri per ognuna delle Associazioni Territoriali di Trento e Bolzano, componenti gli Organi Direttivi delle Associazioni medesime;
- dai Presidenti delle Casse Edili delle province di Trento e Bolzano.

Ciascun componente il Consiglio Generale, in caso di impedimento, puo' farsi rappresentare da altro Consigliere all'uopo delegato. Ciascun Consigliere non

Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



puo' ricevere piu' di una delega.

Decade automaticamente dalla carica il componente il Consiglio Generale che non faccia piu' parte, per qualsiasi ragione, degli Organi direttivi delle Associazioni Territoriali.

Ogni qualvolta si renda vacante un posto di Consigliere, l'Associazione Territoriale interessata provvede alla reintegrazione.

I consiglieri nominati nel corso del triennio restano in carica fino alla scadenza del triennio medesimo. Ogni componente del Consiglio Generale ha diritto ad un voto.

Il Consiglio Generale viene convocato, in via ordinaria, di norma ogni tre mesi ed inoltre ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente della Consulta o lo chieda almeno un terzo dei Consiglieri.

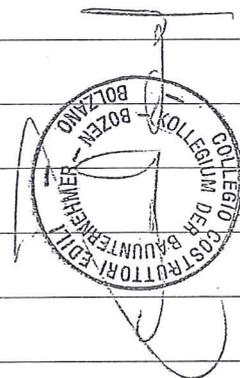
La convocazione e' fatta dal Presidente con lettera raccomandata o a mezzo fax spediti almeno sette giorni prima della data della riunione e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione medesima, nonche' l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare.

In caso di urgenza la convocazione puo' essere fatta telegraficamente o tramite fax con preavviso di due giorni.

Alle riunioni del Consiglio Generale partecipano senza diritto di voto il Presidente e i due componenti effettivi del Collegio dei Garanti contabili, il Segretario della Consulta nonche' il Direttore o il Segretario di ognuna delle Associazioni Territoriali aderenti.

Il Presidente puo' invitare alle riunioni del Consiglio Generale il rappresentante del Gruppo giovani imprenditori edili della regione, ove

Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



costituito, o rappresentanti dei giovani imprenditori edili inseriti nei Gruppi giovani industriali, nonché persone particolarmente esperte nelle materie all'ordine del giorno.

#### ART. 9

##### RIUNIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO GENERALE

Salvo quanto previsto dall'art. 20 del presente Statuto, il Consiglio Generale e' validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

Le riunioni del Consiglio Generale sono presiedute dal Presidente della Consulta il quale designa la persona che funge da verbalizzante. Il Consiglio stabilisce di volta in volta le modalita' di votazione.

Le deliberazioni del Consiglio Generale sono prese a maggioranza dei voti presenti o rappresentati, eccezion fatta per quelle di cui ai punti a), c) e h) del successivo art. 10, che devono essere assunte con il voto favorevole di otto Consiglieri pari alla maggioranza assoluta dei Consiglieri. In caso di parita' di voti e' determinante quello del Presidente. Per le deliberazioni di cui al punto i) dell'art. 10 vale quanto stabilito al successivo art. 20.

Delle riunioni del Consiglio Generale e' redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante. Un estratto del verbale contenente le decisioni assunte dal Consiglio e' inviato all'ANCE.

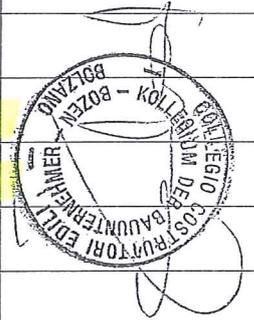
#### ART. 10

##### ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO GENERALE

Spetta al Consiglio Generale di:

- a) nominare il Presidente e il Vice Presidente della Consulta secondo quanto previsto dal successivo art. 13;
- b) esaminare il Conto consuntivo annuale e assumere le relative

Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



deliberazioni;

c) determinare la misura e le modalita' di riscossione degli eventuali contributi di cui alla lett. b) dell'art. 17 del presente Statuto;

d) adottare le direttive di massima dell'azione associativa per la attuazione degli scopi di cui all'art. 2 del presente Statuto;

e) deliberare su ogni argomento che sia sottoposto al suo esame dal Presidente;

f) nominare su proposta del Presidente, che li individua fra i componenti del Consiglio, i responsabili preposti alle linee Rapporti Interni, Relazioni industriali e Affari Sociali, Mercato Privato, Opere Pubbliche. Tale nomina deve assicurare la pariteticità fra le due Associazioni Territoriali aderenti;

g) nominare speciali commissioni per lo studio e la trattazione dei problemi riguardanti la categoria;

h) determinare l'eventuale compenso del Segretario;

i) apportare modifiche allo Statuto;

l) decidere in merito alla presentazione dei ricorsi alla Giunta dell'ANCE ai sensi dell'art. 21, punto 13) dello Statuto dell'ANCE stessa.

## ART. 11

### COMITATO DI PRESIDENZA

Il Comitato di Presidenza e' costituito dal Presidente, dal Vice Presidente e dai Presidenti delle Casse Edili delle Province di Trento e Bolzano.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica fino alla scadenza del Consiglio Generale, a meno che non perdano, prima della scadenza stessa, il requisito di componente dell'Organo direttivo dell'Associazione Territoriale.

Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



ART. 12

ATTRIBUZIONI DEL COMITATO DI PRESIDENZA

Il Comitato di Presidenza coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e provvede all'amministrazione del patrimonio sociale secondo quanto previsto al successivo art. 17.

Le decisioni del Comitato di Presidenza circa l'amministrazione del patrimonio sociale devono avvenire all'unanimità.

In caso di urgenza il Comitato di Presidenza può esercitare i poteri del Consiglio Generale salvo ratifica da parte dello stesso nella prima riunione.

Settore Autonomo dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



ART. 13

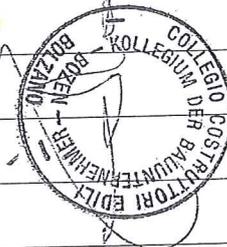
PRESIDENTE - ATTRIBUZIONI

Il Presidente della Consulta è nominato dal Consiglio Generale tra i propri componenti designati dall'Associazione Territoriale dove ha sede la Consulta stessa, secondo il criterio di alternanza previsto dall'art. 3. Tra i componenti del Consiglio designati dall'altra Associazione Territoriale il Consiglio stesso nomina il Vice Presidente.

Il Presidente ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale della Consulta di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Il Presidente dispone per l'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Generale e dal Comitato di Presidenza ed esercita tutti gli altri compiti attribuitigli dal presente Statuto.



ART. 14

COLLEGIO DEI GARANTI CONTABILI

Ognuna delle due Associazioni Territoriali nomina tra i componenti dei rispettivi Organi direttivi un componente effettivo e un supplente del Collegio dei Garanti contabili.

I due componenti effettivi nominano fra di loro il Presidente del Collegio.

I componenti del Collegio dei Garanti contabili durano in carica tre anni.

Il Collegio dei Garanti contabili esercita il controllo sulla gestione dei fondi e del patrimonio della Consulta e ne riferisce al Consiglio Generale con una apposita relazione sul Conto consuntivo.

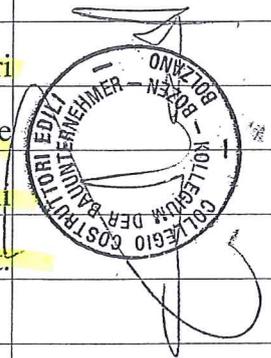
Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



#### ART. 15

#### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Le eventuali controversie insorgenti tra la Consulta e l'ANCE o gli altri Organismi associativi regionali inerenti l'interpretazione e l'applicazione delle norme dello Statuto dell'ANCE relative agli Organismi associativi regionali sono demandate al Collegio dei Probiviri dell'ANCE stessa, a norma dell'art. 33 dello Statuto di questa.



Le eventuali controversie insorgenti tra le Associazioni aderenti alla Consulta o tra queste e la Consulta sono devolute al Collegio dei Probiviri della Consulta medesima, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dal Consiglio Generale. La presidenza del Collegio e le relative funzioni sono assunte dal membro effettivo più anziano.

In caso di cessazione della carica dei membri effettivi del Collegio, subentrano i membri supplenti in ordine di età.

Il Collegio è convocato dal suo Presidente per mezzo di lettera raccomandata o fax con preavviso di almeno sette giorni.

I Probiviri giudicano come arbitri amichevoli compositori e la loro pronuncia

e' inappellabile. Le decisioni sono validamente assunte con la partecipazione di almeno tre membri effettivi.

Le spese relative al funzionamento del Collegio dei Probiviri sono a carico della parte soccombente.

#### ART. 16

#### SEGRETARIO

All'organizzazione ed al funzionamento della Consulta e' preposto un Segretario.

Il Segretario viene nominato dal Consiglio Generale su indicazione del Presidente all'atto della nomina di quest'ultimo.

Con le stesse modalita' e' possibile la sostituzione del Segretario nel periodo di durata in carica del Presidente.

Il Segretario partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Generale e degli altri organi della Consulta e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi medesimi.

Esso cura altresì la conservazione degli atti della Consulta presso l'Associazione Territoriale dove questa ha sede.

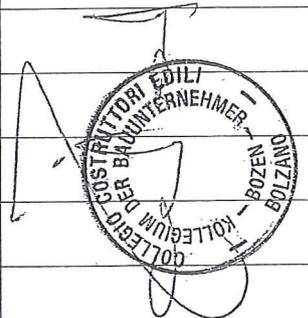
#### ART. 17

#### PATRIMONIO SOCIALE

Il Patrimonio sociale e' costituito:

- a) dai fondi stornati dall'ANCE dalle Quote nazionali di adesione contrattuale a favore della Consulta e da questa attribuiti separatamente alla Sezione Autonoma dell'Edilizia dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trento e rispettivamente al Collegio dei Costruttori Edili della Provincia Autonoma di Bolzano, in misura proporzionale

Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



all'entità delle Quote nazionali di adesione contrattuale rispettivamente versate. Tale attribuzione deve essere effettuata, entro trenta giorni dall'avvenuto incasso, a cura del Presidente con atto a firma abbinata del Presidente stesso e del Segretario;

b) da eventuali contributi associativi che potranno essere stabiliti annualmente, con effetto dal 1° gennaio successivo, dal Consiglio Generale;

c) da eventuali contributi straordinari delle Associazioni Territoriali;

d) dai beni e dai valori di proprietà della Consulta;

e) dagli interessi attivi e dalle rendite patrimoniali;

g) dalle erogazioni fatte a qualsiasi titolo a favore della Consulta.

Le quote e i contributi associativi non sono trasmissibili ad altri soggetti.

All'amministrazione del patrimonio sociale della Consulta provvede il Comitato di Presidenza il quale può delegare in tutto o in parte tali poteri di amministrazione al Presidente.

Durante la vita della Consulta non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi o riserve di capitale.

**ART. 18**

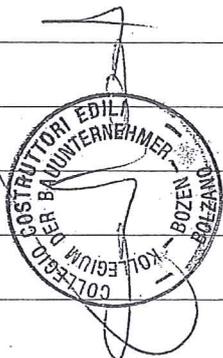
**AMMINISTRAZIONE E GESTIONE**

Alla gestione economico-finanziaria della Consulta provvede il Presidente.

Gli atti della gestione economico-finanziaria devono avvenire a firma abbinata del Presidente e del Segretario della Consulta.

In caso di scioglimento della Consulta le eventuali attività patrimoniali residue possono essere devolute solo ad altre organizzazioni con finalità

Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



analoghe, o ai fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo previsto dalla legge 23.12.1996 n. 662.

#### ART. 19

#### ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Entro il 31 <sup>trimestre indicativo</sup> maggio di ogni anno il Comitato di Presidenza sottopone al Consiglio Generale, per l'approvazione, il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario dell'anno precedente.

Almeno venti giorni prima della data fissata per la riunione del Consiglio Generale che deve procedere all'approvazione del Conto consuntivo annuale predisposto dal Comitato di Presidenza, lo stesso è sottoposto al Collegio dei Garanti contabili che redige una relazione scritta.

#### ART. 20

#### MODIFICHE STATUTARIE

Le eventuali modifiche del presente Statuto debbono essere deliberate dal Consiglio Generale. Per tali deliberazioni sono necessari la presenza ed il voto favorevole di almeno tre quarti dei Consiglieri.

Non sono ammesse le deleghe di cui al secondo comma dell'art. 8. Le modifiche statutarie devono essere notificate alle Associazioni Territoriali aderenti ed all'ANCE per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni dalla loro deliberazione e diventano operanti a norma dell'art. 40, 6° comma, dello Statuto dell'ANCE.

#### ART. 21

#### RINVIO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le norme di legge.

Sezione Autonoma dell'Edilizia  
Associazione degli Industriali  
della Provincia di Trento  
Il Presidente



ART. 22

RAPPORTI TRA LA CONSULTA E LA FEDERAZIONE

REGIONALE DEGLI INDUSTRIALI

I rapporti tra la Consulta e la Federazione Regionale degli Industriali del Trentino-Alto Adige sono definiti dalle intese raggiunte su scala nazionale tra l'ANCE e la Confederazione Generale dell'Industria Italiana e, in attuazione di esse, o in mancanza, su scala regionale tra la Consulta e la Federazione Regionale degli Industriali stessi.”

Si conviene

altresi, che le cariche sociali come previste dal nuovo Statuto della Consulta vengano costituite dopo l'approvazione da parte dell'attuale Consiglio Generale del Conto Consuntivo 2002.

Trento, 3 aprile 2003

Sezione Autonoma dell'Edilizia

Collegio dei Costruttori Edili

Associazione degli Industriali

della Provincia Autonoma

della Provincia di Trento

di Bolzano

IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE

arch. Gianbattista Giordani

rag. Oswald Zimmerhofer

